

## GENTE

Data: 28.09.2024 Pag.: 26,27,28  
 Size: 1664 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura: 309329  
 Diffusione: 230503  
 Lettori: 1600000



**GENTE** ANTICIPAZIONE ESCLUSIVA SUL DELITTO DELLA GIOVANE PAKISTANA

# IL PADRE DI SAMAN: «SIAMO TUTTI COLPEVOLI»

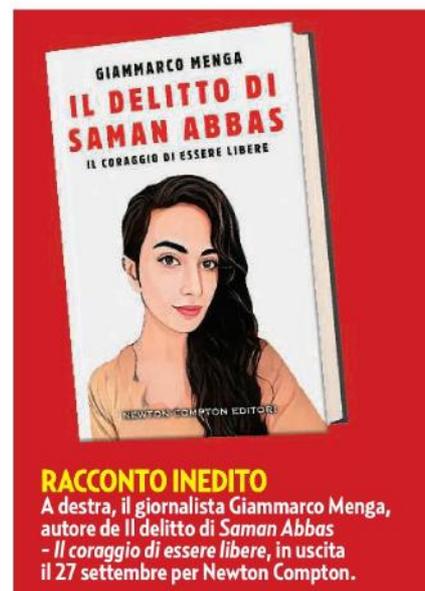
«C'ERANO ANCHE I SUOI CUGINI CHE SONO STATI ASSOLTI», AVREBBE DETTO IL GENITORE, CONDANNATO ALL'ERGASTOLO. LO RIVELA UN LIBRO IN USCITA

di Alessandra Gavazzi

**D**ue minuti sono bastati per ammettere ciò che in fondo era già palese: tutta la famiglia di Saman Abbas è colpevole. Tutti – dal padre Shabbar alla madre Nazia Shaheen, dallo zio Danish Hasnain ai cugini Ikram Ijaz e Nomanhulaq – hanno partecipato al suo assassinio. Lo avrebbe confessato senza molti giri di parole ai suoi avvocati proprio suo padre, pochissimi istanti dopo essere stato condannato all'ergastolo con la consorte, nel dicembre 2023, poco prima di essere riportato in carcere. Con loro, giudicato colpevole anche Danish, ma non i cugini. «Sono felice per loro, hanno tutta la vita davanti», dice Shabbar ai legali, spiegando che invece quando sua figlia Saman –

**ERA APPENA  
MAGGIORENNE**

Saman Abbas, uccisa il 30 aprile 2021 a Novellara (Reggio Emilia), dove viveva con la famiglia di origini pakistane. Aveva 18 anni.



# GENTE

Data: 28.09.2024

Pag.: 26,27,28

Size: 1664 cm2

AVE: € .00

Tiratura: 309329

Diffusione: 230503

Lettori: 1600000



**Il padre Shabbar**

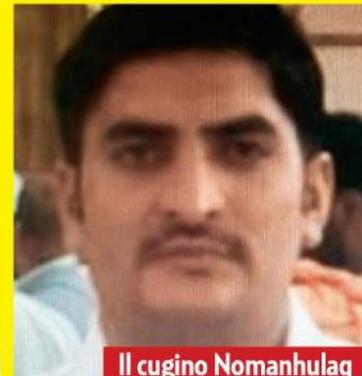
## L'HANNO CONDANNATA A MORTE

### LA FUGA IN PAKISTAN

I genitori di Saman – Shabbar Abbas, 48 anni, e Nazia Shaheen, 51 – sono stati condannati all'ergastolo in primo grado nel dicembre 2023. All'indomani del delitto erano fuggiti in Pakistan: lui è stato estradato nel settembre 2023, lei nell'agosto del 2024. Lo zio Danish Hasnain, 36, l'esecutore materiale, è stato condannato a 14 anni. Assolti i cugini Ikram Ijaz, 30, e Nomanhulaq, 36.



**La madre Nazia**



**Il cugino Nomanhulaq**



**Il cugino Ikram Ijaz**



**Lo zio Danish**

18 anni, recalcitrante di fronte a un matrimonio combinato dalla famiglia pakistana – fu strangolata la notte del 30 aprile 2021 a Novellara, tutti loro erano presenti. Un'esecuzione collettiva, una pena capitale subita con l'unica colpa di desiderare uno stile di vita occidentale e nozze per amore, inaccettabili soprattutto per le persone che l'avevano cresciuta.

Questa confessione tardiva e fin qui sconosciuta è riportata nel bel libro di Giammarco Menga *Il delitto di Saman Abbas – Il coraggio di essere libere*, in uscita per

Newton **Compton** il 27 settembre, nel quale il giornalista di *Quarto grado* ripercorre le tappe fondamentali della vicenda tra rivelazioni e inediti a partire dai mesi precedenti all'omicidio. «Mi sono avvicinato a questa storia subito, nel maggio 2021, quando lavoravo ancora per *Mattino 5*», spiega Menga. «Saman mi è entrata dentro e credo non vada dimenticata: è un simbolo e un esempio di coraggio».

### CI SONO ANCORA ZONE D'OMBRA

Ma c'è anche un motivo personale dietro alla scelta di questa storia: «La mia compagna ha origini musulmane e ha avuto un'esperienza simile, con un finale fortunatamente diverso. Credo che questo mi abbia aiutato a comprendere il contesto culturale e rurale che girava intorno a questa ragazza». La vicenda, sottolinea Menga, va raccontata anche perché non può dirsi conclusa con il primo grado di giudizio: «Entro l'anno si celebrerà l'appello a Bologna e si potrebbe ribaltare tutto, gli aloni di mistero resistono e andrebbero chiariti».

Per capire come si arriva alla notte di Novellara, al momento in cui Saman – immortalata da un ormai celebre video di una telecamera di sorveglianza – esce di casa accompagnata dai genitori che poco dopo rientrano soli, bisogna però tornare indietro. «La chiave di tutto è nell'anno precedente, l'unico in cui ha frequentato la scuola in Italia. È il periodo in cui c'è già una ribellione alla famiglia e Saman scappa in Belgio, da un ▶



# GENTE

Data: 28.09.2024 Pag.: 26,27,28  
 Size: 1664 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura: 309329  
 Diffusione: 230503  
 Lettori: 1600000



## TRE GIORNI PRIMA LANCIO L'ALLARME

► suo primo fidanzato». Ed è così che si guadagna sospetti, rancori e accuse dai suoi genitori, che l'avevano già promessa a un cugino della madre mai visto e più grande d'età. Lei non ci sta, si fida con un altro giovane pakistano, Saqib, al quale lancerà segnali d'allarme eloquentissimi ma inascoltati.

### CERCAVA UN IMPOSSIBILE EQUILIBRIO

Il bacio con lui, in mezzo alla strada, fotografato e condiviso come fanno tanti altri coetanei italiani, sarà la molla del delitto. Intanto la ragazza si è allontanata da casa e vive in comunità. «Tra dicembre 2020 e gennaio 2021, la madre e il padre maldestramente tentano di farle pressioni per riportarla a casa», continua Menga, svelando un altro passaggio inedito. «La mattina del 4 gennaio, Shabbar tenta di contattare la figlia su Instagram. Le dice di stare male, che non sa se sopravvivrà. Cerca di generare sensi di colpa, ma lei non abbozza».

**«SAMAN AVVERTIVA IL PERICOLO, MA NON HA SAPUTO DIFENDERSI!»**

Un episodio che ha un suo peso considerando che in primo grado, al padre e alla madre di Saman – fuggiti in Pakistan proprio il giorno dopo il delitto – e allo zio non è stata riconosciuta la premeditazione. «Ma molti elementi, come

questi goffi tentativi, vanno in direzione opposta. E mi piace che Saman non sia stata creduta neanche dopo morta». In che senso? «Tre giorni prima di essere uccisa mandò un vocale al fidanzato dicendo che aveva paura, spiegando di aver sentito parlare i suoi di ammazzarla. Eppure per la Corte il delitto è stato improvvisato». Se questa ricostruzione cambierà in appello, solo il tempo lo dirà.

Intanto, cosa resta di Saman? «L'idea di una ragazza pura, che mi piace immaginare con i capelli liberi al vento. Una ragazza che seguiva il suo sentire, appoggiandosi a chiunque per farsi aiutare nella difficile missione di far convivere il buono delle due culture nelle quali era immersa, quella pakistana e quella italiana. Ma è anche un simbolo degli amori traditi». Quello dei suoi familiari, in primis. «Ma anche il fidanzato, che probabilmente lei amava più di quanto fosse ricambiata».

Alessandra Gavazzi

**QUEL BACIO INACCETTABILE**



### UN'OFFESA PER GLI ABBAS

Abbracci e baci in strada per Saman e il fidanzato Saqib: queste effusioni, condivise anche sui social, convinsero i familiari della giovane a ucciderla.

**FU RITROVATA 18 MESI DOPO**



### IL CORPO ERA NASCOSTO A POCHI METRI DA CASA

Novellara (Reggio Emilia). Il casale diroccato, a poche centinaia di metri da casa, in cui sono stati ritrovati i resti di Saman nel novembre del 2022: la giovane è stata strangolata.